



CITTÀ DI VIBO VALENTIA

Piazza Martiri dell'Ungheria – Centralino 0963.599111- Fax 0963.43877

II COMMISSIONE CONSILIARE

SICUREZZA DEL CITTADINO – POLIZIA URBANA – TRAFFICO – VIABILITA' – AREE CIMITERIALI
URBANISTICA – POLITICHE DEL TERRITORIO – AMBIENTE – IGIENE DEL TERRITORIO –
TOPONOMASTICA

Verbale

L'anno duemilaventi (2020) il giorno 25 del mese di Giugno, nella sala del Consiglio Comunale si è riunita la II Commissione Consiliare, indetta dal Presidente Maria Carmosina Corrado in prima convocazione per le ore 12,00 e in seconda convocazione alle ore 12,15.

Ordine del Giorno: Inquinamento onde Elettromagnetiche - Convocazione Ing. Vincenzo Capone e Assessore Vincenzo Bruni.

Partecipa alla seduta con funzioni di Segretario Saveria Nicolina Petrolo.

Risultano presenti i Sigg. Consiglieri:

Convocazione tramite Pec

			1^conv ore 12,00	2^ conv ore	Sostituti	Note
1	CORRADO MARIA C.	Presidente	P			
2	TERMINI GERLANDO	Vice Presidente	P			
3	COLLOCA GIUSEPPINA	Componente	A		Z. Fusino	Esce h. 13,05
4	RUSSO GIUSEPPE	Componente	P			Esce h. 13,00
5	SCRUGLI LORENZA	Componente	A			
6	FATELLI ELISA	Componente	P			Esce h. 12,41
7	LOMBARDO LORENZO	Componente	A		G. Calabria	Esce h. 13,00
8	LO SCHIAVO SERENA	Componente	P			Esce h. 12,47
9	CUTRULLA' GIUSEPPE	Componente	A/P			Entra h. 12,16
10	ROSCHETTI ANTONINO	Componente	A/P			Entra h. 12,39 - Esce h. 13,13
11	SCHIAVELLO ANTONIO	Componente	A		L. A. Curello	
12	POLICARO GIUSEPPE	Componente	A			
13	PILEGI LOREDANA	Componente	P			
14	COMITO PIETRO	Componente	P			
15	PUGLIESE LAURA	Componente	A		A. Arena	Entra h. 12,20 - Esce h. 13,13
16	SORIANO STEFANO	Componente	A			
17	SANTORO DOMENICO	Componente	A			

Presiede la seduta il Presidente Maria Carmosina Corrado, il quale alle ore 12,00 chiama l'appello in prima convocazione e accertata la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara aperta la stessa con inizio lavori.

Lo Stesso comunica che è collegato in video conferenza l'Ing. Vincenzo Capone, mentre è presente in aula l'Assessore Vincenzo Bruni col quale già in altre Commissioni sull' O.d.G. "Inquinamento onde Elettromagnetiche" si è discusso. L'assessore Bruni ha fatto pervenire una relazione dell'Arpacal sullo stato attuale di questi impianti, con i relativi valori rilevati.

La relazione viene allegata al presente verbale.

L'argomento è stato richiesto dal Commissario Loredana Pilegi.

L'Ing. Vincenzo Capone inizia la sua relazione" col passare del tempo le tecnologie sono cambiate e da pochi anni a partire dal 2010 questi impianti immettono meno onde elettromagnetiche. Dal 2005 in poi il livello si abbassa, la zona Castello e Cimitero, sono stati monitorati e anche in questo caso i valori si sono abbassati, si è passati dal digitale analogico al digitale. Dal 2012 al 2016 abbiamo notato dopo anni di decrescita, che a ridosso del 2016 iniziavano a rialzarsi, quindi dal 2016/2018 abbiamo portato avanti con la Procura un'indagine ed abbiamo scoperto l'esistenza di antenne abusive presenti nel Comune di Sant'Onofrio. Tali antenne sono state dismesse, parliamo della zona Castello e Cimitero, ed i valori sono rientrati, da un valore di 17 oggi sono a 3 e 1/2. Ci aspettiamo un'ulteriore riduzione fino al 2022. Riguardo le Stazioni Radio Banche abbiamo verificato che la zona, esempio Moderata Durant, negli ultimi anni ha avuto una completa riduzione, a Vibo il valore di campo elettrico dipende dalla tecnologia, Vibo ad oggi non ha zone calde.

Il Commissario Loredana Pilegi ringrazia l'Ing. Vincenzo Capone e chiede, visto che lei abita in Viale Accademie Vibonesi, il suo punto di vista è diverso, fa presente che in questa zona ci sono diverse patologie come tumori al cervello, si è preoccupata anche di fare uno studio, e questo anche per la parte Medioevale del Castello, ha scoperto che negli ultimi dieci anni, studio fatto dal 2006 al 2016, ci sono state preminenza di tumori cerebrali e altre malattie neurodegenerative collegate alle onde Elettromagnetiche, naturalmente il dubbio nasce spontaneo, quindi in quella zona nonostante (rivolgendosi all'Ing. V. Capone) le sue parole confortanti, ci sono chiaramente dei problemi. Aggiunge che:" l'incidenza, l'elevato picco, viene diluito nell'arco delle 24 ore poiché nelle ore diurne si abbassano", quindi chiede spiegazioni su questo punto, chiede altresì che la misurazione venga fatta minuto per minuto, che avevano chiesto delle centraline, e mette a conoscenza che ci sono stati periodi che in detta zona non funzionavano i cancelli elettrici ecc., quindi chiede come si farà a sapere che questo inquinamento Elettromagnetico non produrrà danni.

Chiede inoltre come viene fatta la misurazione dell'antenna sita nel territorio di Stefanacani, che a suo avviso devono essere fatti controlli più serrati.

L'Ing. Vincenzo Capone interviene dicendo che nel lontano 2012 e nel 2016 è stato fatto un censimento e chiesero chi volesse aderire a questa campagna; che l'Arpacal offre siti, ed è presente un atto catastale dove sono collocate dette Antenne. Aggiunge che la popolazione di questa zona non ha voluto che i tecnici dell'Arpacal entrassero nelle abitazioni a fare questi rilievi, che sempre su Viale Accademie Vibonesi l'andamento nel corso della giornata è: che di notte si tende a ridurre il radioattivo e durante la giornata col traffico telefonico internet il livello Elettromagnetico è diventato più elevato, "digitale". Fa presente che riguardo detta zona c'è stato un convegno abbastanza importante dove si sono analizzate delle statistiche di tutta la Provincia di Vibo Valentia.

Entra in aula alle ore 12,51 il Consigliere Domenico Console (chiede di non percepire il gettone di presenza).

Il Presidente interviene chiedendo se l'Arpacal quindi ha delle planimetrie dettagliate con la posizione esatta delle antenne.

L'Ing. Vincenzo Capone risponde che ogni gestore, una volta che richiede le dovute autorizzazioni presenta delle planimetrie, ma l'Arpacal non ha mai redatto le planimetrie di tutti gli impianti previsti sul territorio.

Il Consigliere Domenico Console chiede se il Piano di gestione del territorio di telefonia mobile da parte della Regione prevede dei siti sensibili, delle linee guida, se può avere qualche riferimento.

L'Ing. Vincenzo Capone risponde che dal 2011 c'è stato un Decreto, che dai siti ritenuti sensibili la distanza dagli impianti è 150 metri.

Il Consigliere Domenico Console chiede se gli sa dire con esattezza.

L'Ingegnere Vincenzo Capone risponde negativamente.

Il Consigliere Domenico Console fa presente che hanno bisogno di regolarizzare, siccome non riescono a rinvenire se la Regione in seguito alla Legge 22.02.2001 Legge quadro, abbia prodotto altri riferimenti normativi, abbiamo interesse, comunica il Commissario a regolarizzare dette antenne, vogliamo capire se c'è una Legge Regionale.

L'Ing. Vincenzo Capone interviene dicendo che non può rispondere su dette domande poiché i gestori lo vedono un ostacolo alla diffusione delle antenne.

Il Consigliere Domenico Console chiede chi glielo segnala quando c'è un'installazione di antenna.

L'Ing. Vincenzo Capone risponde, tramite lo Sportello Attività Produttive del Comune; il gestore presenta la domanda.

Il Commissario Gerlando Termini crede che il nostro territorio sarà sprovvisto dell'informativa 5G in futuro, che le compagnie ci imporranno questo, visto che si sente dire che detta nuova rete potrebbe portare dei danni!

Il Presidente dichiara che riguardo i 5G a Vibo risulta la richiesta di due impianti in corso di definizione.

L'Ing. Vincenzo Capone conferma quanto detto dal Presidente.

Il Presidente invita l'ing. Capone a presiedere una futura commissione in presenza, l'Ingegnere dichiara che ci tiene molto alla Città di Vibo, quindi non ci sarebbero problemi a presentarsi in Commissione di persona.

Il Commissario Giuseppe Cutrullà interviene dicendo che si è parlato delle antenne 5G; chiede se i tralicci che si vedono nelle strade, che sono in funzione quando passano i treni, hanno un'incidenza di inquinamento alta e che raggio hanno.

L'Ing. Vincenzo Capone risponde che i tralicci dove passano i treni sono dati che vengono monitorati su più settimane.

Il Presidente ringrazia l'Ing. Vincenzo Capone per la sua disponibilità.

Il Consigliere Domenico Console dichiara, che alla luce di quanto emerso chiede una relazione scritta in tempi rapidi o se esiste un Responsabile delle Attività Produttive, se c'è una norma Legislativa, quale raggio di distanza e dati sensibili .

Il Presidente Maria Carmosina Corrado alle ore 13,30 chiude l'odierna Commissione Consiliare che viene aggiornata come da calendario.

Il Presidente

F.to Maria Carmosina Corrado

Il Segretario verbalizzante

F.to Saveria Nicolina Petrolo

RELAZIONE ARPACAL ONDE ELETTROMAGNETICHE

Per quanto riguarda gli impianti di telecomunicazioni, nella città di Vibo Valentia, insistono un centinaio d'impianti caratterizzati da SRB (stazioni radio base per i telefonini), impianti televisivi e radiofonici. Inoltre ci sono alcuni impianti di telecomunicazioni militari. A partire dal 2010, il livello medio di campo elettromagnetico, rispetto agli anni precedenti, si è drasticamente ridotto in concomitanza del proliferare di più impianti (fonte ARPACAL).

La misura dei campi elettromagnetici è il Volt/metro V/m

I limiti italiani previsti per le alte frequenze

In Italia, la legge quadro 36/01 prevede, per le intensità dei campi elettromagnetici:

- un "limite di esposizione" (per la tutela da effetti acuti);
- un "valore di attenzione" (per la tutela da effetti a lungo termine);
- un "obiettivo di qualità" (per la minimizzazione dell'esposizione).

Il *limite di esposizione* è il valore che non deve mai essere superato per le persone non professionalmente esposte (quindi il pubblico) per la tutela da *effetti acuti*. Il *valore di attenzione* si applica agli ambienti residenziali e lavorativi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere, e loro pertinenze esterne, che siano fruibili come ambienti abitativi quali balconi, terrazzi e cortili esclusi i lastrici solari. Sono quindi escluse, ad esempio, strade e piazze, per le quali si applica il limite di esposizione.

In particolare, il *valore di attenzione* è assai importante, in quanto assunto a titolo di misura di cautela per la protezione da possibili *effetti a lungo termine* eventualmente connessi con le esposizioni a impianti che generano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. L'*obiettivo di qualità*, invece, è un valore che dovrebbe essere raggiunto nel caso di nuove costruzioni, in altre parole si applica ai progetti successivi alla data di emanazione del decreto che li stabilisce per legge.

Per i campi elettromagnetici ad alta frequenza (da 100 kHz a 300 GHz), i limiti di legge sono previsti dal DPCM 8.7.2003 (G.U. n. 199 del 28.8.2003), dal titolo: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz".

Il limite di esposizione previsto dal decreto in questione, relativo ai *campi elettrici* prodotti da una sorgente fissa di frequenza compresa fra 100 KHz e 300 GHz, è compreso fra 20 V/m e 60 V/m a seconda della frequenza della radiazione. Il *valore di attenzione* e l'*obiettivo di qualità* sono invece di 6 V/m (il primo è per i luoghi in cui si staziona almeno 4 ore al giorno), valori pari al doppio di quelli previsti in altre nazioni fuori dall'Unione Europea. Nel Canton Ticino, ad esempio, il valore è di 3 V/m alla base dell'antenna.

Due zone ben distinte hanno sempre rappresentato le uniche zone problematiche per la città: l'area di Croce Nivera e località Castello.

Nel 2016 è stata svolta un'importante azione di polizia giudiziaria nell'area Croce Nivera dove gli impianti, pur sorgendo di fatto nel Comune di Stefanaceni, propagavano gran parte del loro segnale verso Vibo Valentia e soprattutto verso le case popolari di Via Accademie Vibonesi e Via Deledda. Grazie all'azione di ARPACAL la Procura di Vibo ha posto sottosequestro l'intera area e tutti i ripetitori rilevando profonde irregolarità che hanno avuto come effetto finale quello della dismissione di numerosi impianti e la conseguente riduzione complessiva del livello di segnale irradiato. Le attuali analisi danno valori in quella zona di media intorno a 3 ed al massimo 4 V/m quando prima c'era 15 o addirittura 17 V/m.

La zona Castello invece ha visto una sostanziale riduzione del livello di campo elettrico irradiato dagli impianti televisivi RAI a partire dal 2012 anno del passaggio definitivo dall'analogico al digitale terrestre e grazie anche al riposizionamento di diversi impianti TV-radio dalla collina del castello alla zona del Monte Poro

In entrambe le aree i livelli di campo elettrico ad oggi risultano essere inferiore ai 6 V/m.

Per quanto riguarda le SRB non risultano valori particolarmente alti o zone con criticità manifeste.

Piccola nota sul 5G: NELLA CITTA' DI VIBO VALENTIA NON SONO ATTIVI IMPIANTI FUNZIONANTI IN TECNOLOGIA 5G. RISULTANO AGLI ATTI DEL COMUNE LA RICHIESTA DI POSIZIONAMENTO DI 2 IMPIANTI, IN AREE RURALI, CHE SONO IN CORSO DI DEFINIZIONE